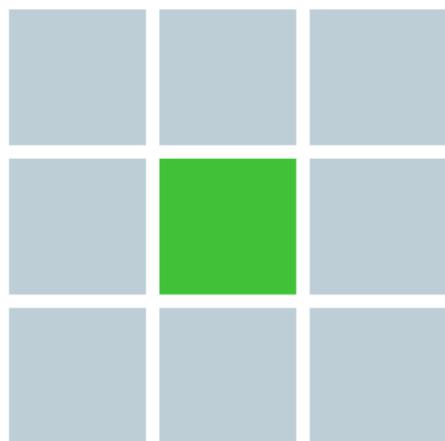


# RELAZIONE AL CONSUNTIVO 2017



UNIONE COMUNI  
DISTRETTO CERAMICO

FIORANO MODENESE

FORMIGINE

FRASSINORO

MARANELLO

MONTEFIORINO

PALAGANO

PRIGNANO

SASSUOLO

**RELAZIONE  
AL RENDICONTO DI GESTIONE  
ESERCIZIO 2017**

**UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO**  
Provincia di MODENA



<b>Premessa</b>	Pag. 5
<b>Sezione 1 - L'identità dell'ente</b>	Pag. 7
<b>SEZIONE 2 TECNICA ED ANDAMENTO DELLA GESTIONE - NOTA INTEGRATIVA</b>	
<b>1. IL CONTO DEL BILANCIO</b>	Pag. 15
1.1 Riepilogo della gestione finanziaria	Pag. 16
1.2 Le variazioni al bilancio	Pag. 17
1.3 Le risultanze finali del conto del bilancio: il risultato contabile di amministrazione	Pag. 18
1.4 La gestione di cassa	Pag. 26
1.5 La Gestione dei Residui	Pag. 27
1.6 Le principali voci del conto del bilancio	Pag. 29
1.6.1 Le entrate correnti	Pag. 30
1.6.2 Le spese correnti	Pag. 38
1.6.3 Il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa	Pag. 45
<b>2 ASPETTI ECONOMICI PATRIMONIALI</b>	
2.1 - Criteri di formazione	Pag. 48
2.2 - Il Conto Economico	Pag. 49
2.3 Lo Stato Patrimoniale	Pag. 53
<b>4. ULTERIORI INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE</b>	
4.1 Equilibri costituzionali	Pag. 59
4.2 Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti	Pag. 60
4.3 Oneri e impegni finanziari da contratti derivati	Pag. 60
4.4 Elenco dei propri enti ed organismi strumentali	Pag. 60
4.5 Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.	Pag. 61
4.6 Gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.	Pag. 61
4.7 Spese di personale	Pag. 61
4.8 Indice di tempestività dei pagamenti	Pag. 66



## PREMESSA

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

L'ingresso previsto dal Legislatore nella nuova contabilità armonizzata è risultato graduale: nell'anno 2015, infatti, gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione hanno avuto l'obbligo di adeguare la gestione ai nuovi principi contabili armonizzati: tutti i fatti gestionali sono stati gestiti quindi secondo le regole contabili nuove. Sono invece stati mantenuti con pieno valore autorizzatorio gli schemi di bilancio già in uso, ovvero quelli previsti dal DPR 194/1996, affiancando, a soli fini conoscitivi, quelli previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Dal 2016 la riforma è entrata a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, hanno abbandonato definitivamente i vecchi schemi ed adottato esclusivamente gli schemi armonizzati.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Per quanto attiene agli schemi contabili, la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Conseguentemente anche i documenti necessari alla rendicontazione delle attività svolte durante l'esercizio hanno risentito delle innovazioni introdotte dalla riforma contabile, e risultano quindi più "sintetici".

Il Rendiconto della Gestione è un sistema di documenti tesi a dimostrare i risultati conseguiti durante la gestione, in relazione alle risorse che si sono rese disponibili, ed al corrispondente impiego delle stesse per il raggiungimento degli obiettivi, sia strategici di lungo termine, che operativi di breve e medio termine.

I documenti principali che costituiscono il Rendiconto di gestione sono i seguenti:

- Il Conto del Bilancio

- Lo Stato Patrimoniale

- Il Conto Economico

- La relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa.

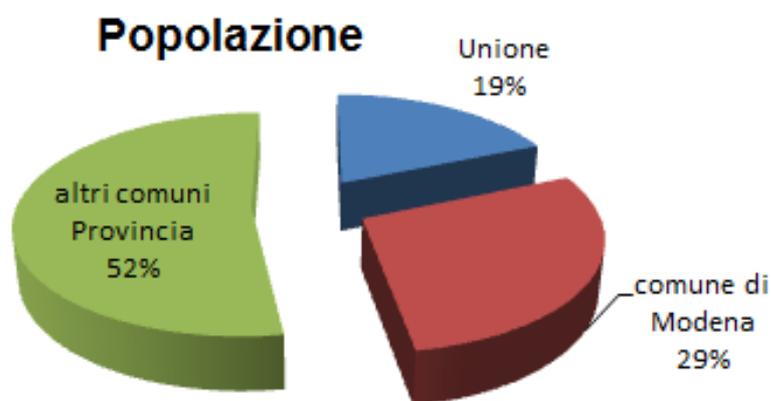


# **SEZIONE 1**

## **IDENTITA' DELL'ENTE LOCALE**



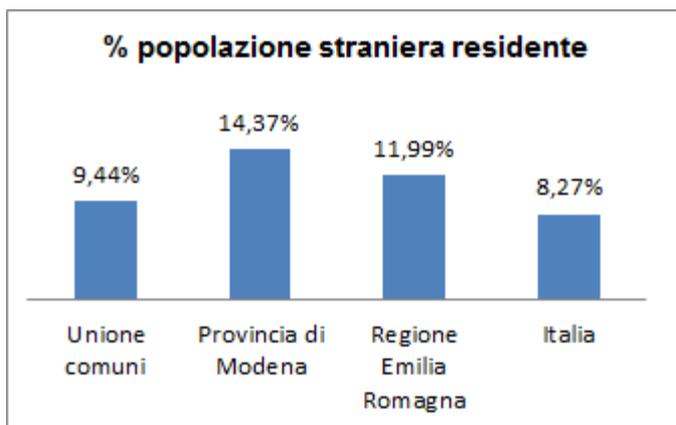
	residenti al 01/01/2017	FLUSSI 2017		residenti al 31/12/2017
		saldo 2017		
Formigine	34.480	61		34.541
Sassuolo	40.816	10		40.826
Maranello	17.492	98		17.590
Fiorano	17.034	65		17.099
Prignano	3.729	37		3.766
Palagano	2.156	- 8		2.148
Frassinoro	1.918	- 42		1.876
Montefiorino	2.183	- 36		2.147
<b>totale</b>	<b>119.792</b>	<b>124</b>	<b>-</b>	<b>119.993</b>



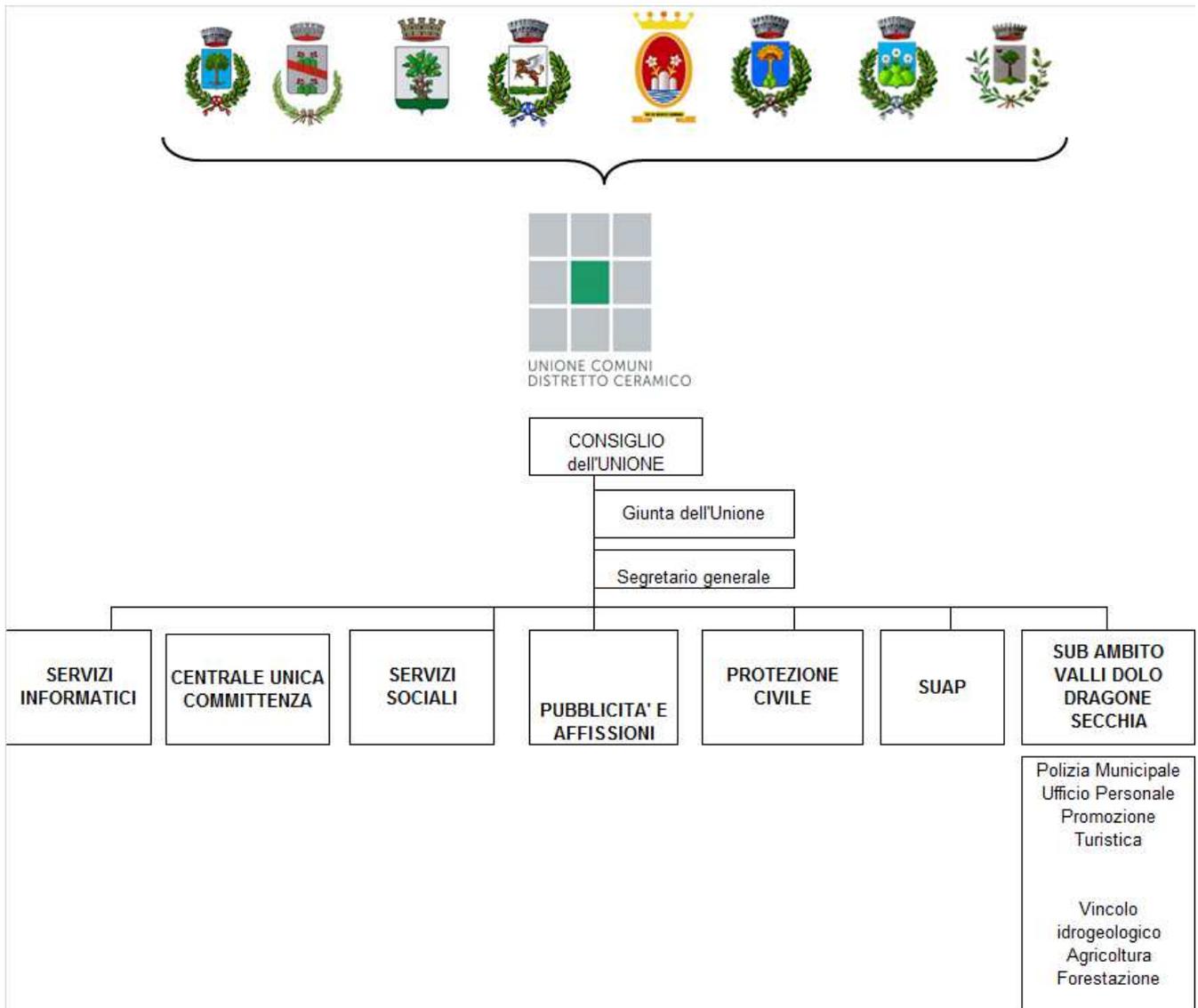
Territorio		
kmq		225,31
Densità demografica Km <sup>2</sup> (sub ambito)	508 (31)	
Media provinciale		261
Bassa pianura		185
Area metropolitana		562
Collina e Montagna		56

Indicatori di natalità e mortalità 2017		
Tasso natalità (sub)		8,28 (3,36)
Media provinciale		8,45
Media nazionale		8,01
Tasso mortalità (sub)		9,04 (15,03)
Media provinciale		10,35
Media nazionale		10,674

Residenti stranieri	
2014	11.724
2015	11.663
2016	11.424
2017	11.326
<b>% popolazione straniera residente</b>	<b>9,44%</b>



## L'ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE





## SEZIONE 2

ANDAMENTO DELLA GESTIONE  
NOTA INTEGRATIVA



Nella presente sezione si forniscono le informazioni sui risultati finanziari ed economico-patrimoniali, sui criteri adottati nella formazione del rendiconto e nella valutazione delle singole voci in esso contenute. Tali informazioni sono fondamentali per permettere la valutazione dell'operato dell'amministrazione.

## **1. IL CONTO DEL BILANCIO**

Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione.

Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma di spesa, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e competenza:

a) per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere;

b) per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi rappresentata dal fondo pluriennale vincolato.

Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Il conto del bilancio si conclude con la dimostrazione del risultato della gestione di competenza e della gestione di cassa e del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio.

## 1.1 Riepilogo della gestione finanziaria.

Per consentire una prima valutazione del grado di raggiungimento dei programmi indicati negli strumenti di programmazione, si pongono a confronto i dati di sintesi del bilancio di previsione iniziale e definitivo con i dati finali del conto del bilancio.

TITOLO	DESCRIZIONE	PREVISIONI INIZIALI	VARIAZIONI +/-	PREVISIONE DEFINITIVA	SOMME ACCERTATE	Scost. su Prev.iniz.	Scost. su Prev. def.
	Utilizzo avanzo di amministrazione	52.950,00	126.691,95	179.641,95	179.641,95		
	FpV parte corrente	150.333,12	14.317,10	164.650,22	164.650,22	239,3%	0,0%
	FpV parte conto capitale		106.659,17	106.659,17	106.659,17		
<b>TITOLO 1</b>	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	94.575,00	0,00	94.575,00	87.391,00	-7,6%	-7,6%
<b>TITOLO 2</b>	Trasferimenti correnti	14.452.267,59	-25.136,16	14.427.131,43	13.689.456,46	-5,3%	-5,1%
<b>TITOLO 3</b>	Entrate extratributarie	401.437,60	68.439,00	469.876,60	357.497,34	-10,9%	-23,9%
<b>TITOLO 4</b>	Entrate conto capitale	590.000,00	114.119,46	704.119,46	406.802,59	-31,1%	-42,2%
<b>TITOLO 5</b>	Entrate da riduzioni attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00		
<b>TITOLO 6</b>	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00		
<b>TITOLO 7</b>	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	15.000.000,00	0,00	15.000.000,00	10.003.160,06	-33,3%	-33,3%
<b>TITOLO 9</b>	Entrate per conto terzi e partite di giro	5.120.000,00	0,00	5.120.000,00	1.827.575,42	-64,3%	-64,3%
<b>TOTALE</b>		<b>35.861.563,31</b>	<b>405.090,52</b>	<b>36.266.653,83</b>	<b>26.822.834,21</b>	<b>-25,2%</b>	<b>-26,0%</b>
TITOLO	DESCRIZIONE	PREVISIONI INIZIALI	VARIAZIONI +/-	PREVISIONE DEFINITIVA	SOMME IMPEGNATE	Scost. su Prev.iniz.	Scost. su Prev. def.
<b>TITOLO 1</b>	Spese correnti	15.101.563,31	152.496,33	15.254.059,64	13.865.230,41	-8,2%	-9,1%
	FpV parte corrente	92.366,56		113.967,64	113.967,64		
<b>TITOLO 2</b>	spese in conto capitale	640.000,00	252.594,19	892.594,19	374.937,54	-41,4%	-58,0%
	FpV conto capitale			153.067,18	153.067,18		
<b>TITOLO 3</b>	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00		
<b>TITOLO 4</b>	Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00		
<b>TITOLO 5</b>	Chiusura anticipazioni ricevute dalla tesoreria	15.000.000,00	0,00	15.000.000,00	10.003.160,06	-33,3%	-33,3%
<b>TITOLO 7</b>	Uscite per conto terzi e partite di giro	5.120.000,00	0,00	5.120.000,00	1.827.575,42	-64,3%	-64,3%
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				484.895,96		
<b>TOTALE</b>		<b>35.861.563,31</b>	<b>405.090,52</b>	<b>36.266.653,83</b>	<b>26.822.834,21</b>	<b>-25,2%</b>	<b>-26,0%</b>

## 1.2 Le variazioni al bilancio.

Il bilancio di previsione finanziario 2017-2019 è stato approvato dal Consiglio dell'Unione con deliberazione n. 8 del 22/03/2017.

Durante l'anno, nel rispetto del principio generale della flessibilità del bilancio, al fine di consentire il migliore raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Amministrazione, anche mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione, di cui si dirà in un'apposita sezione, nonché adeguare gli stanziamenti delle entrate all'effettivo andamento delle riscossione e degli accertamenti, sono intervenute le seguenti variazioni:

Organo (CC/GC)	numero	data	Descrizione	Eventuale ratifica (indicare estremi delibera GC)
CU	26	26/07/2017	Salvaguardia degli equilibri di bilancio 2017/2019	
GU	61	06/09/2017	Art 175 D.Lgs. 18 agosto 2000 - Variazione al bilancio di previsione finanziario 2017- 2019, adottata in via d'urgenza dalla giunta unione e conseguente variazione al piano esecutivo di gestione 2017-2019	CU 25 del 27/09/2017
CU	33	29/11/2017	Variazione di bilancio 2016/2018	

La Giunta ha inoltre adottato, ai sensi dell'art. 175 comma 5bis, le seguenti deliberazioni di variazione di propria competenza, debitamente comunicate al Consiglio dell'ente:

numero	data	Descrizione
52	26/07/2017	Variazione al piano esecutivo di gestione per l'esercizio 2017 ai sensi dell'art 175 comma 9 del Dlgs 267/2000
53	09/08/2017	Variazione alle dotazioni di cassa 2017

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati prelievi dal fondo di riserva.

Da ultimo, in sede di deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui propedeutico alla formazione del rendiconto 2017, con deliberazione della Giunta Unione n. **12 del 07/03/2018** sono state adeguate le previsioni in entrata e in spesa del fondo pluriennale vincolato 2017.

Nel corso del 2017 è stato applicato avanzo di amministrazione per complessivi € 179.641,95 così suddivisi tra i rispettivi vincoli:

TIPO VINCOLO	Delibera/determina di applicazione avanzo					
	Delibera Consiglio n. 8	Delibera Consiglio n. 20	Delibera Consiglio n. 33	Determina n. 204	Determina n. 278	Determina n. 501
	del 22.03.2017	del 26.07.2017	del 29.11.2017	del 08.06.2017	del 27.07.2017	del 18.12.2017
	Importi	Importi	Importi	Importi	Importi	Importi
Fondi vincolati	52.950,00	6.815,56	1.000,00	107.093,92	3.782,47	3.000,00
Fondi accantonati						
Fondi destinati a spese di investimento				5.000,00		
Fondi liberi						
<b>TOTALE</b>	52.950,00	6.815,56	1.000,00	112.093,92	3.782,47	3.000,00
<b>TOTALE GENERALE</b>			179.641,95			

### 1.3 Le risultanze finali del conto del bilancio: il risultato contabile di amministrazione.

Tale risultato se positivo è detto avanzo, se negativo disavanzo, se uguale a zero si definisce pareggio finanziario.

Il risultato contabile di amministrazione è successivamente scomposto in risultato della gestione di competenza ed in risultato della gestione residui.

I risultati finanziari dell'esercizio assumono maggior rilevanza se si vanno a dettagliare nelle loro varie componenti.

Individuando i componenti, si riesce a comprendere meglio il perché del formarsi di tali risultati.

Si evidenziano perciò delle tabelle in cui è possibile analizzare tale scomposizione.

<b>Risultato di amministrazione</b>	<b>RESIDUI</b>	<b>COMPETENZA</b>	<b>CASSA</b>
Fondo di cassa iniziale			0,00
Riscossioni	9.121.933,66	16.458.609,18	25.580.542,84
Pagamenti	8.423.121,51	17.157.421,33	25.580.542,84
		Fondo di cassa al 31.12.2017	0,00
		<i>Fondo di cassa presso la Tesoreria dello Stato</i>	0,00
Residui attivi	2.599.057,01	9.913.273,69	12.512.330,70
		Sommano E.	12.512.330,70
Residui passivi	2.004.391,30	8.913.482,10	10.917.873,40
		<b>Differenza</b>	<b>1.594.457,30</b>
- Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			113.967,64
- Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale			153.067,18
<b>Avanzo di amministrazione al 31.12.2017</b>			<b>1.327.422,48</b>

Avanzo 2016		939.560,31
Utilizzo 2017		179.641,95
Saldo Residui attivi		<b>-65.215,07</b>
Minori residui passivi		<b>-170.906,35</b>
Saldo della gestione competenza		484.895,96
Saldo FPV entrata e Fpv uscita		4.274,57
<b>Avanzo di amministrazione al 31/12/2017</b>		<b>1.327.422,48</b>

ENTRATE	ANNO 2017	SPESE	ANNO 2017
Utilizzo avanzo di amministrazione	179.641,95	Disavanzo di amministrazione	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	164.650,22		
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	106.659,17		
<b>Titolo 1</b> - Entrate correnti di natura tributaria, contributi	87.391,00	<b>Titolo 1</b> - Spese correnti	13.865.230,41
		Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	113.967,64
<b>Titolo 2</b> - Trasferimenti correnti	13.689.456,46		
<b>Titolo 3</b> - Extratributarie	357.497,34		
<b>Titolo 4</b> - Entrate in conto capitale	406.802,59	<b>Titolo 2</b> - Spese in conto capitale	374.937,54
		Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	153.067,18
<b>Titolo 5</b> - Entrate da riduzione di attività finanziarie		<b>Titolo 3</b> - Spese per incremento attività finanziarie	
<b>Totale entrate finali</b>	<b>14.541.147,39</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>14.507.202,77</b>
<b>Titolo 6</b> - Accensione prestiti	0,00	<b>Titolo 4</b> - Rimborso prestiti	
<b>Titolo 7</b> - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.003.160,06	<b>Titolo 5</b> - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/ cassiere	10.003.160,06
<b>Titolo 9</b> - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.827.575,42	<b>Titolo 7</b> - Uscite per conto terzi e partite di giro	1.827.575,42
<b>Totale titoli 6-7-9</b>	11.830.735,48	<b>Totale titoli 4-5-7</b>	11.830.735,48
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>26.822.834,21</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>26.337.938,25</b>
		<b>Avanzo di competenza</b>	484.895,96

In particolare, il risultato derivante dalla gestione di competenza, è suddiviso secondo la sua provenienza, dalla parte corrente, o dalla parte in conto capitale, del bilancio.

<b>1) LA GESTIONE CORRENTE</b>	
Fondo pluriennale vincolato parte corrente	164.650,22
Entrate correnti (titoli 1 2 3)	14.134.344,80
Avanzo applicato alla parte corrente	167.826,39
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata alla spese corrente ed altre entrate in conto capitale destinate alle spese correnti	0,00
Entrate correnti destinate alle spese in conto capitale ( - )	
<b>TOTALE RISORSE CORRENTI</b>	<b>14.466.821,41</b>
Spese titolo I	13.865.230,41
Spese Titolo II (codice 2.04) trasferimenti in c/capitale	0,00
Spese Titolo IV per rimborso/estinzione quote capitale prestiti	0,00
Fondo pluriennale vincolato parte corrente (S)	113.967,64
<b>TOTALE IMPIEGHI CORRENTI</b>	<b>13.979.198,05</b>
<b>AVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE CORRENTE</b>	<b>487.623,36</b>
<b>2) LA GESTIONE C/CAPITALE</b>	
Entrate Titolo IV, Titolo V e Titolo VI	406.802,59
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata a spese correnti ( - )	0,00
Entrate correnti che finanziano spese in conto capitale (+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato parte investimenti (E)	106.659,17
Avanzo amministrazione applicato a investimenti	11.815,56
<b>TOTALE RISORSE PARTE INVESTIMENTI</b>	<b>525.277,32</b>
Spese Titolo II	374.937,54
Spese Titolo II (codice 2.04) trasferimenti in c/capitale	0,00
Spese Titolo III	0,00
Fondo pluriennale vincolato parte investimenti (S)	153.067,18
<b>TOTALE IMPIEGHI PARTE INVESTIMENTI</b>	<b>528.004,72</b>
<b>AVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE CAPITALE</b>	<b>-2.727,40</b>
<b>3) LA GESTIONE DEI MOVIMENTI FONDI</b>	
Entrate Titolo VII	0,00
Spese Titolo V	0,00
<b>RISULTATO MOVIMENTO FONDI</b>	<b>0,00</b>

Infine, si rappresenta il risultato di amministrazione in base alla nuova composizione, come richiesto dall'art. 187 comma 1 del D.Lgs. 10 agosto 2000, n. 267, che classifica il risultato di amministrazione in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati:

<b>Avanzo di amministrazione al 31/12/2017</b>		<b>1.327.422,48</b>
<b>Parte accantonata</b>		
Fondo svalutazione crediti al 31/12/2017		42.336,00
Fondo rischi		135.951,69
Accantonamento per adeguamenti contrattuali		15.500,00
<b>Totale parte accantonata</b>		<b>193.787,69</b>
<b>Parte vincolata</b>		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		19.392,23
Vincoli derivanti da trasferimenti		638.452,62
Altri vincoli		442.719,22
<b>Totale parte vincolata</b>		<b>1.100.564,07</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		<b>33.070,72</b>
<b>Avanzo di amministrazione disponibile</b>		<b>0,00</b>

#### A) FONDI VINCOLATI

Ai sensi dell'art. 187 comma 3ter del TUEL, costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
- d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

## B) FONDI ACCANTONATI

Il Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 prevede che la quota accantonata del risultato di amministrazione sia costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le Regioni, fino al loro smaltimento)
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo.

L'utilizzo della quota accantonata per i crediti di dubbia esigibilità è effettuato a seguito della cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il risultato di amministrazione.

### **b1) Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità**

il Risultato di amministrazione non può mai essere considerato una somma "certa", in quanto esso si compone di poste che presentano un margine di aleatorietà riguardo alla possibile sovrastima dei residui attivi e alla sottostima dei residui passivi.

Considerato che una quota del risultato di amministrazione, di importo corrispondente a quello dei residui attivi di dubbia e difficile esazione, è destinato a dare copertura alla cancellazione dei crediti, l'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità costituisce lo strumento per rendere meno "incerto" il risultato di amministrazione.

L'art. 167 comma 2 TUEL prevede che una quota del risultato di amministrazione sia accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, e non possa essere destinata ad altro utilizzo.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187 TUEL, in sede di determinazione del risultato di amministrazione è accantonata una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Tale accantonamento è riferito ai residui attivi relativi all'esercizio in corso ed agli esercizi precedenti già esigibili.

Per valutare la congruità del fondo, si provvede:

- b1) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di dubbia e di difficile esazione, l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento;
- b2) a calcolare, in corrispondenza di ciascun entrata di cui al punto b1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi. risultato di amministrazione degli esercizi successivi, con riferimento alle annualità precedenti all'avvio della riforma.
- b3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto b1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b2).

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187, comma 1, del TUEL e dall'articolo 42, comma 1,

del D. Lgs. 118/2011, in caso di incapienza del risultato di amministrazione, la quota del fondo crediti di dubbia esigibilità non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a se stante della spesa nel bilancio di previsione.

Nel corso del 2015 è stato modificato il principio applicato della contabilità finanziaria: in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:

<b>+ Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce</b>
---

<b>- gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti</b>
---

<b>+ l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce</b>
---

In base all'istruttoria effettuata con la metodologia sopra descritta, l'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità ammonta ad € **42.336**.

L'importo esiguo è giustificato dalla tipologie di entrate che non necessitano di accantonamento.

## Accantonamento al fondo per passività potenziali e altri accantonamenti

Al fondo per passività potenziali vengono prudenzialmente accantonate quote per passività potenziali legate a contenziosi in essere.

### **C) FONDI DESTINATI AGLI INVESTIMENTI: ANALISI DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI RAPPRESENTATE NEL PROSPETTO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ELABORATO SULLA BASE DEI DATI DI CONSUNTIVO.**

I fondi destinati a investimento sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione, e sono utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

La quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti e' costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

### **D) FONDI LIBERI**

La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Pertanto, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e' prioritariamente destinato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e della sana e corretta gestione finanziaria dell'ente.

Resta salva la possibilità di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto alla consistenza dei residui attivi di fine anno, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.

## **RIEPILOGO RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**

FONDI VINCOLATI	1.100.564,07
FONDI ACCANTONATI	193.787,69
FONDI DESTINATI	33.070,72
FONDI LIBERI	<b>0,00</b>
<b>TOTALE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE</b>	<b>1.327.422,48</b>

## 1.4 La gestione di cassa

Il nuovo sistema contabile ha reintrodotta la previsione di cassa nel bilancio di previsione: ai sensi dell'art. 162 del D.Lgs.267/2000 e del D.Lgs. n°118/2011, infatti, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa per il primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di sola competenza per gli esercizi successivi.

		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
<b>FONDO DI CASSA al 1 gennaio 2017</b>				<b>0</b>
Riscossioni	+	9.121.933,66	16.458.609,18	25.580.542,84
Pagamenti	-	8.423.121,51	17.157.421,33	25.580.542,84
<b>FONDO DI CASSA risultante</b>				<b>0</b>
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate	-			0
<b>FONDO DI CASSA al 31 dicembre 2017</b>				<b>0</b>

Si dettaglia l'andamento della liquidità in relazione ai vari titoli di bilancio:

FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2017				0,00
Titolo	ENTRATE	Riscossioni residui	Riscossioni competenza	Totale riscossioni
I	Tributarie	0,00	74.946,50	74.946,50
II	Trasferimenti	7.742.491,44	4.408.722,31	12.151.213,75
III	Extratributarie	767.225,54	160.219,23	927.444,77
IV	Entrate in c/capitale	581.147,23	0,00	581.147,23
V	attività finanziaria	0,00	0,00	0,00
VI	Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
VII	Tesoreria	0,00	10.003.160,06	10.003.160,06
IX	partite di giro	31.069,45	1.811.561,08	1.842.630,53
	<b>TOTALE</b>	<b>9.121.933,66</b>	<b>16.458.609,18</b>	<b>25.580.542,84</b>
Titolo	SPESE	Pagamenti residui	Pagamenti competenza	Totale pagamenti
I	Correnti	5.289.966,20	7.446.564,35	12.736.530,55
II	In conto capitale	438.139,76	62.092,87	500.232,63
III	Per incremento attività	0,00	0,00	0,00
IV	Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00
V	Chiusura anticipazioni	2.343.419,31	7.894.369,03	10.237.788,34
VII	partite di giro	351.596,24	1.754.395,08	2.105.991,32
	<b>TOTALE</b>	<b>8.423.121,51</b>	<b>17.157.421,33</b>	<b>25.580.542,84</b>
<b>FONDO DI CASSA risultante</b>				<b>0,00</b>
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate				0
<b>FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2017</b>				<b>0,00</b>

## L'anticipazione di Tesoreria

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'Ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente.

Con deliberazione della Giunta n. 1 del 11/01/2017 è stato fissato il limite massimo previsto dalla normativa per l'anticipazione di tesoreria, pari a 6.313.461,20.

Si ricorda che anche per l'esercizio 2017 il limite massimo di ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato portato dai 3/12 ai 5/12 delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio.

Si riportano informazioni riguardanti l'utilizzo dell'anticipazione di cassa nel corso del 2017.

<b>ANTICIPAZIONE DI TESORERIA</b>	<b>2017</b>
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	365
Utilizzo medio dell'anticipazione	€ 2.503.998,58
Utilizzo massimo dell'anticipazione	€ 3.705.294,58
Entità anticipazione complessivamente concessa (limite massimo aggiornato ai sensi art.2 comma 3 bis D.L. 4/2014 - delibera giunta dell'Unione. 1 del 13/01/2016)	€ 6.313.461,20
Entità anticipazione non restituita al 31/12/2017	€ 2.108.791,03
Entità interessi passivi maturati al 31/12/2017	€ 60.557,93

## 1.5 La Gestione dei Residui

In applicazione dei nuovi principi contabili ogni responsabile dei servizi, prima dell'inserimento dei residui attivi e passivi nel rendiconto dell'esercizio 2017, ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi loro assegnati, di cui all'art. 228 del D.Lgs.267/2000.

Si riporta nella tabella sottostante l'analisi dei residui distinti per titoli ed anno di provenienza:

<b>RESIDUI ATTIVI</b>						
<b>Titolo</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>Totale</b>
Titolo I					12.444,50	12.444,50
Titolo II		1.577,50	27.994,08	2.146.267,57	9.280.734,15	11.456.573,30
Titolo III		137.903,66	12.296,54	10.478,43	197.278,11	357.956,74
Titolo IV		38.500,00	81.407,33	130.348,45	406.802,59	657.058,37
Titolo V						0,00
Titolo VI						0,00
Titolo VII						0,00
Titolo IX				12.283,45	16.014,34	28.297,79
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>177.981,16</b>	<b>121.697,95</b>	<b>2.299.377,90</b>	<b>9.913.273,69</b>	<b>12.512.330,70</b>

Anno di provenienza	Somma riportata da tutti i titoli per anno di provenienza	% sul totale dei residui
2011		0,00%
2012		0,00%
2013		0,00%
2014	177.981,16	1,42%
2015	121.697,95	0,97%
2016	2.299.377,90	18,38%
2017	9.913.273,69	79,23%
<b>Totale Riportato</b>	<b>12.512.330,70</b>	<b>100,00%</b>

RESIDUI PASSIVI							
Titolo	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
Titolo I	78.878,00	65.000,00	9.581,54	57.799,96	1.414.866,64	6.418.666,66	8.044.792,80
Titolo II			5.000,00	2.853,62	367.789,54	312.844,67	688.487,83
Titolo III							0,00
Titolo IV							0,00
Titolo V						2.108.791,03	2.108.791,03
Titolo VII					2.622,00	73.180,34	75.802,34
<b>Totale</b>	<b>78.878,00</b>	<b>65.000,00</b>	<b>14.581,54</b>	<b>60.653,58</b>	<b>1.785.278,18</b>	<b>8.913.482,70</b>	<b>10.917.874,00</b>

Anno di provenienza	Somma riportata da tutti i titoli per anno di provenienza	% sul totale dei residui
2011	-	0,00%
2012	78.878,00	0,72%
2013	65.000,00	0,60%
2014	14.581,54	0,13%
2015	60.653,58	0,56%
2016	1.785.278,18	16,35%
2017	8.913.482,70	81,64%
<b>Totale Riportato</b>	<b>10.917.874,00</b>	<b>100,00%</b>

## 1.6 Le principali voci del conto del bilancio ed criteri di valutazione utilizzati

Doveroso ricordare, prima di procedere con l'analisi delle voci di bilancio dell'ultimo triennio, le operazioni straordinarie che hanno interessato l'Unione.

Nel 2014 è stata effettuata la fusione con l'Unione Valli Dolo Dragone e Secchia; nel 2015 a seguito dell'estinzione dell'Ipab Stradi e Castiglioni l'Unione è subentrata in tutti i rapporti attivi e passivi dei due enti. Dal 2015 è stata poi trasferita la funzione sociale relativa ai poli territoriali.

A queste operazioni si è aggiunta l'entrata in vigore della contabilità armonizzata che ha modificato la riclassificazioni di alcune voci di bilancio e le modalità di contabilizzazione di alcune operazioni.

Le voci sono quindi difficilmente confrontabili tra loro.

<b>ENTRATE E SPESE PER TITOLI DI BILANCIO</b>	<b>Rendiconto 2014</b>	<b>Rendiconto 2015</b>	<b>Rendiconto 2016</b>	<b>Rendiconto 2017</b>	<b>% Scost.</b>
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	-	-	1.910,00	87.391,00	4475,45%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	8.431.379,52	12.751.008,62	13.593.919,60	13.689.456,46	0,70%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	471.870,61	2.401.298,28	378.415,99	357.497,34	-5,53%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	955.253,11	390.588,90	520.375,01	406.802,59	-21,83%
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.636.803,50	-	-	-	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	7.422.829,40	11.465.809,37	10.003.160,06	-12,76%
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	89.353,34	813.426,62	2.626.407,58	1.827.575,42	-30,42%
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	-	30.000,00	244.821,98	179.641,95	-26,62%
Fondo pluriennale vincolato parte corrente		55.808,15	285.653,89	164.650,22	-42,36%
Fondo pluriennale vincolato parte c/capitale	-	545.050,89	585.907,80	106.659,17	-81,80%
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>11.584.660,08</b>	<b>24.410.010,86</b>	<b>29.703.221,22</b>	<b>26.822.834,21</b>	<b>-9,70%</b>
	-	-	-	-	-
Titolo 1 - Spese correnti	8.685.443,59	14.494.964,80	13.937.846,41	13.865.230,41	-0,52%
Fondo pluriennale vincolato parte corrente		285.653,89	141.567,10	113.967,64	-19,50%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.080.992,19	355.710,74	1.010.539,46	374.937,54	-62,90%
Fondo pluriennale vincolato parte c/capitale		585.907,80	106.659,17	153.067,18	43,51%
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-	2.000,00	-	-	
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.636.803,50	-	-	-	
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	7.422.829,40	11.465.809,37	10.003.160,06	-12,76%
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	89.353,34	813.426,62	2.626.407,58	1.827.575,42	-30,42%
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>11.492.592,62</b>	<b>23.960.493,25</b>	<b>29.288.829,09</b>	<b>26.337.938,25</b>	<b>-10,08%</b>

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio.

### Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE TITOLO 1	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	0,00	1.910,00	87.391,00
Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi da Amministrazioni centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.910,00</b>	<b>87.391,00</b>

L'introito registrato nel 2016 è relativo alla tassa sui concorsi

Dal 2017, a seguito della modifica delle convezioni per la gestione delle pubbliche affissioni e dell'imposta di pubblicità, l'Unione incassa i diritti sulle pubbliche affissioni.

La titolarità dell'imposta di pubblicità è rimasta in capo ai comuni.

### Titolo 2° - Trasferimenti da amministrazioni pubbliche

ENTRATE TITOLO 2	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Var %
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	8.429.635,02	12.750.808,62	12.817.703,20	12.909.889,30	0,72%
Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	
Trasferimenti correnti da imprese	0,00	0,00	0,00	100.949,37	
Trasferimenti correnti da Istituzioni sociali private	1.744,50	0,00	776.216,40	619.288,63	-20,22%
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del mondo	0,00	200,00	0,00	59.329,16	
<b>TOTALE</b>	<b>8.431.379,52</b>	<b>12.751.008,62</b>	<b>13.593.919,60</b>	<b>13.689.456,46</b>	<b>0,70%</b>

### **Trasferimenti da amministrazioni pubbliche**

I trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche ricomprendono le seguenti entrate:

- i trasferimenti dallo Stato, il cui importo è assolutamente residuale rispetto al totale dei trasferimenti, ed è relativo alla quota per la gestione delle funzioni delegate e per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati;
- i contributi della Regione che finanziano per lo più la funzione sociale unitamente a quelli erogati dall'USL per il Fondo regionale della non Autosufficienza e per il rimborso oneri prestazioni sanitarie ;
- i contributi dei comuni che finanziano la funzioni trasferite le cui spese non trovano totale copertura dalle altre entrate.

### **Trasferimenti da istituzioni sociali e private**

Nei trasferimenti da istituzioni sociali e private vengono riclassificate le risorse che la Fondazione Cassa Risparmio di Modena (e la Fondazione Lucchese) riconosce all'Unione per interventi dei servizi sociali a sostegno del reddito nei confronti dei cittadini in disagio economico. Fino all'esercizio 2015 tale voce era riclassificata tra le entrate extratributarie.

**Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del mondo:** Dal 2017 (per il triennio 2017-2019 è previsto infine un trasferimento da parte della Regione Emilia Romagna mediante il Programma Operativo Nazionale (PON) - INCLUSIONE, cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo. Nell'ambito del programma, è stato istituito a livello nazionale il SIA - Sostegno Inclusione Attiva, una misura di contrasto alla povertà, rivolta alle famiglie in condizioni economiche disagiate, in cui siano presenti persone minorenni, figli disabili o donne in stato di gravidanza accertata. Il programma associa due tipi di intervento: 1. un sostegno economico erogato attraverso l'attribuzione di una carta di pagamento elettronica, utilizzabile per l'acquisto di beni di prima necessità; 2. un intervento di attivazione sociale e lavorativa, che si concretizza con l'adesione dell'intero nucleo familiare ad un progetto personalizzato di presa in carico predisposto insieme ai servizi sociali del Comune di residenza, in rete con i servizi per l'impiego, i servizi sanitari e le scuole, nonché con soggetti privati attivi nell'ambito degli interventi di contrasto alla povertà, con particolare riguardo agli enti no profit. Il PON finanzia solo gli interventi di attivazione, mentre il sostegno economico è finanziato con fondi nazionali e non transita dal bilancio dell'Unione; il finanziamento del PON è specificamente finalizzato a sostenere i percorsi di accompagnamento, di attivazione e di reinserimento lavorativo dei nuclei familiari beneficiari del SIA, mediante il rafforzamento del servizio sociale.

E' stato ottenuto un finanziamento per la partecipazione ad un progetto nell'ambito del Programma di Cooperazione Territoriale Europea denominato "Social(i) Makers", dell'importo complessivo di euro 283.912,47, finanziato per 227 mila euro (pari all'80% dell'importo totale) dal Fondo Europeo di sviluppo regionale e per 57 mila euro circa da fondi ministeriali .

Il Patto del Territorio per lo Sviluppo e il Lavoro verso una Città Distretto siglato dall'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico e le parti sociali individua una serie di sfide che questi hanno stabilito di affrontare congiuntamente a livello territoriale:

- la valorizzazione del territorio e la tutela dell'ambiente (compresa la prevenzione dei rischi ambientali);
- lo sviluppo urbano sostenibile e la promozione della green economy;
- la promozione di una crescita intelligente e sostenibile (smart cities e inclusione sociale);
- la prevenzione della criminalità e la difesa e promozione della legalità;

- il rafforzamento del sistema produttivo locale e la creazione di un nuovo modello di sviluppo distrettuale;
- le politiche per la tutela della salute e per la promozione del benessere (incluse quelle relative al cambiamento demografico);
- lo sviluppo e la coesione economica e sociale.

Il progetto ha quindi l'obiettivo di costruire un incubatore attraverso cui finanziatori, imprenditori, istituzioni e cittadini possano progettare e lanciare insieme iniziative di innovazione sociale efficaci e sostenibili che rispondano a problematiche territoriali.

ENTRATE	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Var %
Traferimenti dalla Comunità Europea PON E PES				59.329,16	
Trasferimenti statali per funzioni delegate	85.010,97	83.878,06	67.832,38	66.396,17	-2,12%
Trasferimenti statali Progetto Europeo Social Markers e altri finanziamenti attività sociale				58.325,73	
Trasferimenti statali per accoglienza minori non accompagnati	55.680,00	185.295,00	99.135,00	151.290,00	52,61%
Trasferimenti regionali per funzioni gestite in unione	560.461,93	295.098,85	310.359,19	339.760,63	9,47%
Trasferimenti regionali per interventi socio assistenziali	1.133.649,00	1.048.255,27	1.432.534,11	1.143.329,84	-20,19%
Trasferimenti regionali per centri per le famiglie e coordinamento pedagogico	0,00	0,00	29.172,85	10.776,32	-63,06%
Trasferimenti regionali per sostegno locazioni	0,00	280.120,60	0,00	169.792,77	
Trasferimenti regionali per funzioni montane	80.469,57	162.355,51	108.820,44	88.830,44	-18,37%
Contributi provinciali per funzioni socio assistenziali	292.244,00	190.003,19	253.000,00		-100,00%
Trasferimenti provinciali per gestioni sub ambito	28.085,06	7.119,83	8.740,00		-100,00%

ENTRATE	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Var %
USL - trasferimenti per prestazioni sanitarie e FRNA	629.161,60	596.730,51	712.590,74	963.462,59	35,21%
Contributo dai comuni del Distretto per attività socio assistenziali	3.296.679,58	7.477.103,75	6.951.564,13	7.186.149,13	3,37%
Contributi dai comuni del distretto per gestione sia	1.539.135,16	1.654.649,34	1.817.171,95	1.883.688,01	3,66%
Contributi dai comuni del distretto per service e spese generali	59.592,89	275.617,67	377.718,90	432.999,25	14,64%
Contributi dai comuni del distretto per funzioni pubblicità e affissioni	143.738,26	167.811,83	152.315,78	81.741,96	-46,33%
Contributi da comuni per servizio protezione civile	7.125,00	7.125,00	13.777,13	19.605,49	42,30%
Trasferimenti da comuni sub ambito per funzioni associate	210.814,04	141.881,43	77.580,37	5.056,97	-93,48%
Trasferimenti per centrale unica di committenza	0,00		212.312,06	223.559,36	5,30%
Trasferimenti comuni per suap	0,00	149.445,28	173.352,39	177.113,32	2,17%
Trasferimenti da FCRMO finanziamento attività socio assistenziale	0,00		776.216,40	615.488,63	-20,71%
Trasferimenti da enti diversi	309.532,46	28.517,50	19.725,78	12.760,69	-35,31%
<b>Totale</b>	<b>8.433.393,52</b>	<b>12.753.023,62</b>	<b>13.595.935,60</b>	<b>13.689.456,46</b>	<b>0,69%</b>

### Titolo 3° - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni

ENTRATE TITOLO 3	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Var %
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	26.154,00	233.792,90	112.503,40	141.424,57	25,71%
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.400,40	1.490,25	2.657,40	707,55	-73,37%
Interessi attivi	1,76	0,14	0,00	0,02	-
Altre entrate da redditi di capitale		0,00	0,00	0,00	-
Rimborsi e altre entrate correnti	444.314,45	2.166.014,99	263.255,19	215.365,20	-18,19%
<b>TOTALE</b>	<b>471.870,61</b>	<b>2.401.298,28</b>	<b>378.415,99</b>	<b>357.497,34</b>	<b>-5,53%</b>

ENTRATE TITOLO 3	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Var %
Rette	26.154,00	118.176,10	34.329,89	13.002,00	-62,13%
Diritti di segreteria	0,00	42.949,06	8.029,89	23.630,30	194,28%
Diritti per pratiche suap e sismica	0,00	3.832,00	7.420,00	10.616,00	43,07%
Sanzioni	1.400,40	1.490,25	2.657,40	707,55	-73,37%
Fondo lucchese e Fondazione cassa risparmio di Modena		455.571,59			
Raccolta fondi per Terremoto centro Italia	0,00	0,00	70.691,00		
Da estinzione Ipab Castiglioni e Stradi		1.679.149,84			
Da estinzione Sub Ambito montano Valli Dolo, Dragone e Secchia	351.300,33	0,00	0,00		
Quota utilizzo struttura Stradi		45.500,00	168.805,00	167.426,00	-0,82%
Quota utilizzo centri diurni disabili	47.975,10	41.352,50	42.118,78	47.676,00	13,19%
Rimborsi diversi	45.040,78	13.276,94	44.364,03	59.951,99	35,14%
Fitti attivi				34.486,50	
<b>TOTALE</b>	<b>471.870,61</b>	<b>2.401.298,28</b>	<b>378.415,99</b>	<b>357.496,34</b>	<b>-5,53%</b>

### ***Proventi derivanti dalla vendita di beni e servizi e dalla gestione dei beni***

In riduzione la previsione relativa alle rette:

- da maggio 2015 per effetto dell'accreditamento le rette dell'assistenza domiciliare vengono incassate dal gestore del servizio;
- da settembre 2016 la gestione del servizio nido, in capo all'Unione per il sub ambito, è tornata in capo ai comuni.

Per effetto della nuova riclassificazione di bilancio, introdotta con l'armonizzazione dei sistemi contabili, gli introiti relativi alle quote della FRCMO e Lucchese, riconosciute all'Unione per attività sociali, dal 2016 sono riclassificate nei trasferimenti.

Nel corso del 2015 a seguito effetto dell'estinzione delle due Ipab (Castiglioni e Stradi) l'Unione è subentrata in tutti i rapporti attivi e passivi in essere delle due strutture. Ciò ha comportato l'iscrizione a bilancio dei relativi crediti (in entrata) e debiti (in uscita). Essendo tale operazione di natura straordinaria, l'impatto è solo sul 2015.

L'introito relativo all'utilizzo della struttura ex Ipab Stradi ( a regime dal 2016, in quanto nell'annualità 2015 ha impattato per soli 3 mesi), è destinato, in sede di programmazione, ad alimentare un fondo accantonamento, così come previsto dalla delibera di Giunta Unione 31/2015. Le somme riconosciute dal gestore della struttura per il suo utilizzo sono destinate prioritariamente agli interventi di manutenzione straordinaria che si rendono necessari per garantire la corretta conservazione dell'immobile stesso.

Si evidenzia nel 2016 la voce relativa alla raccolta fondi per il sostegno alla popolazione del centro Italia colpita dagli eventi sismici degli ultimi mesi. In spesa è stanziato un fondo di pari importo per il trasferimento delle relative risorse.

Dal 2017 si rileva l'entrata relativa ai fitti attivi per effetto delle gestione delle politiche abitative in Unione.

## Entrate in conto capitale

ENTRATE CONTO CAPITALE					
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Var %
<b>Titolo 4</b>					
Proventi oneri urbanizzazione					
Contributi c/capitale da enti settore pubblico	656.640,68	390.588,90	520.375,01	406.802,59	-21,83%
Contributi c/capitale da privati					
Alienazioni patrimoniali					
Entrate c/capitale diverse	298.612,43				
<b>Titolo 5</b>					
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00		0,00%
<b>Titolo 6</b>					
Indebitamento	0,00	0,00	0,00		0,00%
<b>Totale entrate</b>	<b>955.253,11</b>	<b>390.588,90</b>	<b>520.375,01</b>	<b>406.802,59</b>	<b>-21,83%</b>

Anche sul fronte delle entrate in conto capitale l'Unione si caratterizza per forme di finanziamento legate per lo più a trasferimenti da parte di altri enti.

I contributi conto capitale sono stati riconosciuti da:

- Regione (euro 153.067,18) per LR 2/04 intesa accordo quadro comuni Sub ambito
- Comuni appartenenti all'Unione (euro 167.707,11) per investimenti informatici;
- Atersir (euro 86.028,30) per progetto intervento per la tutela della risorsa idrica territorio montano

### Titolo 6° - Accensione di prestiti

L'Ente non ha contratto debito nel corso del 2017.

L'Unione non ha contratti di mutui in essere. Al 31/12/2017 il debito residuo è pari a zero.

### Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Si rimanda all'apposita analisi contenuta nella sezione relativa alla gestione di cassa.

## Titolo 9° - entrate per conto di terzi e partite di giro.

ENTRATE CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO					
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Var %
Entrate per partite di giro	76.256,58	217.582,48	721.242,82	683.140,99	-5,28%
Entrate per conto terzi	13.096,76	595.844,14	1.905.164,76	1.144.434,43	-39,93%
<b>TOTALE</b>	<b>89.353,34</b>	<b>813.426,62</b>	<b>2.626.407,58</b>	<b>1.827.575,42</b>	<b>-30,42%</b>

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

La voce "entrate per conto terzi" risente di un forte incremento dal 2015 per effetto dell'entrata in vigore del meccanismo dello split payment in base al quale l'ente risulta sostituto di imposta per quanto riguarda l'iva da corrispondere ai fornitori, che viene trattenuta e riversata all'erario entro il 16 del mese successivo il mandato di pagamento.

Da settembre 2015 ( a regime nel 2016) l'Unione agisce da sostituto di imposta (in quanto la partita iva è coincidente) anche per l'Istituzione dei servizi alla persona.

## **1.6.2 LE SPESE**

### **DETTAGLIO MISSIONE E PROGRAMMA**

SPESA PER MISSIONI		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Var %
						%
<b>Missione 1</b>	<b>Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>					
Progr	1 Organi istituzionali	21.899,96	0,00	0,00	0,00	
	2 Segreteria generale	67.400,00	67.653,34	62.565,94	47.594,69	-23,93%
	3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	62.800,40	128.232,05	126.420,12	119.260,02	-5,66%
	4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00		
	5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00		
	6 Ufficio tecnico	54.317,23	78.180,73	74.993,40	74.094,18	-1,20%
	7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	4.048,63	
	8 Statistica e sistemi informativi	1.714.826,93	1.712.999,12	1.894.341,59	1.955.449,26	3,23%
	10 Risorse umane	0,00	2.100,00	8.149,67	10.019,00	22,94%
	11 Altri servizi generali	701.831,09	490.144,01	639.947,65	756.108,68	18,15%
<b>TOTALE SPESE MISSIONE 1</b>		<b>2.623.075,61</b>	<b>2.479.309,25</b>	<b>2.806.418,37</b>	<b>2.966.574,46</b>	<b>5,71%</b>
<b>Missione 3</b>	<b>Ordine pubblico e sicurezza</b>					
Progr	1 Polizia locale e amministrativa	138.725,92	114.725,69	64.573,99	41.335,86	-35,99%
<b>TOTALE SPESE MISSIONE 3</b>		<b>138.725,92</b>	<b>114.725,69</b>	<b>64.573,99</b>	<b>41.335,86</b>	<b>-35,99%</b>
<b>Missione 4</b>	<b>Istruzione e diritto allo studio</b>					
Progr	1 Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00		
	2 Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00		
	6 Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00		
	7 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00		
<b>TOTALE SPESE MISSIONE 4</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>Missione 5</b>	<b>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>					
Progr	storico	0,00	0,00	0,00		
	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	20.500,00	8.000,00	6.125,00	0,00	-100,00%
<b>TOTALE SPESE MISSIONE 5</b>		<b>20.500,00</b>	<b>8.000,00</b>	<b>6.125,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-100,00%</b>
<b>Missione 6</b>	<b>Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>					
Progr	1 Sport e tempo libero		0,00	0,00		
	FPV Sport e tempo libero		0,00	0,00		
	2 Giovani		0,00	0,00		
<b>TOTALE SPESE MISSIONE 6</b>			<b>0</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

SPESA PER MISSIONI		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Var %
						%
<b>Missione 7 Turismo</b>						
Progr	1 Sviluppo e valorizzazione del turismo	31.480,30	14.780,00	15.217,64	3.466,00	-77,22%
<b>TOTALE SPESE MISSIONE 7</b>		<b>31.480,30</b>	<b>14.780,00</b>	<b>15.217,64</b>	<b>3.466,00</b>	<b>-77,22%</b>
<b>Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>						
Progr	1 Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00		
	2 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00		
<b>TOTALE SPESE MISSIONE 8</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>						
Progr	2 ambientale	0,00	0,00	0,00		
	3 Rifiuti	0,00	19,00	30,00	27,55	-8,17%
	4 Servizio idrico integrato	0,00		0,00		
	5 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	25.110,00	3.420,00	30.850,00	9.708,64	-68,53%
<b>TOTALE SPESE MISSIONE 9</b>		<b>25.110,00</b>	<b>3.439,00</b>	<b>30.880,00</b>	<b>9.736,19</b>	<b>-68,47%</b>
<b>Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità</b>						
Progr	2 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00		
	5 Viabilità e infrastrutture statali	0,00	0,00	0,00		
<b>TOTALE SPESE MISSIONE 10</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>Missione 11 Soccorso civile</b>						
Progr	1 Sistema di protezione civile	11.801,00	9.565,00	13.621,00	22.741,00	66,96%
Progr	1 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	70.691,00		-100,00%
<b>TOTALE SPESE MISSIONE 11</b>		<b>11.801,00</b>	<b>9.565,00</b>	<b>13.621,00</b>	<b>22.741,00</b>	<b>66,96%</b>
<b>Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>						
Progr	1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	3.592.501,39	2.821.434,98	2.152.348,99	2.044.227,58	-5,02%
	2 Interventi per la disabilità	1.633.039,55	2.910.218,64	2.758.301,75	2.541.457,48	-7,86%
	3 Interventi per gli anziani		1.552.922,27	648.441,48	600.888,57	-7,33%
	4 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	459.669,54	1.778.946,69	1.920.296,46	1.846.164,85	-3,86%
	5 Interventi per le famiglie	0,00	78.094,15	260.679,36	316.319,13	21,34%
	6 Interventi per il diritto alla casa	0,00	577.460,37	285.188,19	393.430,59	37,95%
	7 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	0,00	1.835.616,82	2.584.137,26	2.752.026,39	6,50%
	8 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00		
	9 Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00		
<b>TOTALE SPESE MISSIONE 12</b>		<b>5.685.210</b>	<b>11.554.694</b>	<b>10.609.393</b>	<b>10.494.515</b>	<b>-1,08%</b>
<b>Missione 13 Tutela della salute</b>						
Progr	7 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00		
<b>TOTALE SPESE MISSIONE 13</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

SPESA PER MISSIONI		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Var %
						%
<b>Missione 14 Sviluppo economico</b>						
Progr	2 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	3.000,00	3.000,00		-100,00%
	4 Reti e altri servizi di pubblica utilità	149.540,28	307.451,94	317.491,92	326.862,31	2,95%
<b>TOTALE SPESE MISSIONE 14</b>		<b>149.540,28</b>	<b>310.451,94</b>	<b>320.491,92</b>	<b>326.862,31</b>	<b>1,99%</b>
<b>Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>						
Progr	1 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00		
	2 Formazione professionale	0,00	0,00	434,00		-100,00%
	3 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00		
<b>TOTALE SPESE MISSIONE 15</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>434,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-100,00%</b>
<b>Missione 17 Energia e diversificazione</b>						
Progr	1 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00		
<b>TOTALE SPESE MISSIONE 17</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>Missione 20 Fondi e accantonamenti</b>						
Progr	1 Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00		
	2 Fondo crediti dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00		
	3 Altri fondi	0,00	0,00	0,00		
<b>TOTALE SPESE MISSIONE 20</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>Missione 50 Debito pubblico</b>						
Progr	1 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00		
<b>TOTALE SPESE MISSIONE 50</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>Missione 60 Anticipazioni finanziarie</b>						
Progr	1 Restituzione anticipazione di tesoreria					
<b>TOTALE SPESE MISSIONE 60</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>Totale</b>		<b>8.685.444</b>	<b>14.494.965</b>	<b>13.937.846</b>	<b>13.865.230</b>	<b>-0,52%</b>

## Analisi della spesa per missioni e programmi

Le variazioni per missioni/programma in alcuni casi sono determinate dalla diversa classificazione della spesa introdotta dalla contabilità armonizzata.

Di seguito si analizzano le variazioni per le missioni/programma più significative:

- Ufficio tecnico e altri servizi generali : l'importo del 2014 è collegato all'operazione di fusione con l'Unione valli Dolo Dragone e Secchia. L'incremento nel 2016 è dovuto al conferimento della funzione della centrale unica di committenza;
- Soccorso civile: nell'esercizio 2016 lo stanziamento è relativo alla raccolta fondi per le popolazioni del Centro Italia colpite dagli eventi sismici degli ultimi mesi;

- All'interno della missione "diritti sociali, politiche sociali e famiglia" la variabilità tra i programmi 2014 e 2015 risente della riclassificazione del bilancio secondo i criteri definiti dall'armonizzazione contabile, a pieno regime dal 2016. Dal 2015 è stata trasferita anche l'attività dei poli sociali territoriali. Dal 2017 sono gestite in Unione anche le politiche abitative.

Il programma "interventi per gli anziani" registra un picco di spesa nel 2015 per effetto dell'estinzione delle due Ipab (Castiglioni e Stradi) che ha comportato un'iscrizione in spesa corrente di somme pari a 1 milione di euro circa.

- Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori e Reti e altri servizi di pubblica utilità: all'interno di questa missione rientrano le spese dello Sportello Unico delle attività Produttive (conferita dal 2015) e della gestione delle pubbliche affissioni e dell'imposta di pubblicità.

- Fondi e accantonamenti: gli stanziamenti in corso d'anno sono relativi al fondo di riserva e alla quota che il gestore dell'ex Ipab Stradi riconosce all'Unione per l'utilizzo della struttura. In occasione del consuntivo vengono azzerati gli stanziamenti. I risparmi alimentano il risultato della gestione.

### **Titolo 1° - Spese correnti**

SPESA CORRENTE					
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Var %
Redditi da lavoro dipendente	1.420.436,29	3.106.999,02	562.578,86	630.188,97	12,02%
Imposte e tasse a carico dell'ente	15.227,65	32.617,66	39.490,92	44.636,72	13,03%
Acquisto di beni e servizi	4.949.197,18	5.776.881,93	5.925.887,78	6.165.702,05	4,05%
Trasferimenti correnti	2.044.839,67	4.409.525,97	4.470.233,88	3.982.958,70	-10,90%
Trasferimenti di tributi					#DIV/0!
Interessi passivi	1.030,89	13.000,00	60.000,00	62.076,03	3,46%
Rimborsi e poste correttive delle entrate		4.680,32	2.762.745,51	2.934.653,26	6,22%
Altre spese correnti	254.711,91	1.151.259,90	116.909,46	45.014,68	-61,50%
	<b>8.685.443,59</b>	<b>14.494.964,80</b>	<b>13.937.846,41</b>	<b>13.865.230,41</b>	<b>-0,52%</b>

Dal punto di vista della riclassificazione, anche la suddivisione della spesa in macroaggregato risente fortemente dell'entrata in vigore dell'armonizzazione dei sistemi contabili.

Dal 2016 alla voce redditi da lavoro dipendente deve essere riclassificata solo la spesa relativa agli stipendi che eroga l'ente. I rimborsi per personale distaccato o comandato deve devono essere riclassificati nel macroaggregato "rimborsi e poste correttive delle entrate".

Di seguito la specifica del personale assunto presso l'ente e distaccato dai comuni membri.

Servizio	2014	2015	2016	2017
Sub ambito	8	7	7	7
Unione	0,08	2,42	7,47	7,75
Personale distaccato				
Sia	13,75	11,94	11,94	11,94
Sociali	17,52	61,43	55,63	56,79
Affissioni	1,00	1,42	1,42	1,47
Suap		3,38	4,08	3,78
CUC				6,58
<b>TOTALE</b>	<b>40,35</b>	<b>87,59</b>	<b>87,54</b>	<b>95,31</b>

### Altre spese correnti

Le annualità 2014 e 2015 risentono rispettivamente delle operazioni di fusione con l'Unione montana e di estinzione delle due Ipab (Castiglioni e Stradi) .

La spesa 2016 riguarda i premi assicurativi e spese ex opera pia Stradi reimputate al 2016 (finanziate in entrata da fondo pluriennale vincolato) sulla base della data di scadenza dell'obbligazione.

Gli **interessi passivi** incrementano per effetto delle nuove condizioni di tasso sull'anticipazione di tesoreria.

### Titolo 2° - Spese in conto capitale

SPESA PER MISSIONI		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Var %
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	584.810,81	351.016,18	429.757,81	167.707,11	-0,61
3	Ordine pubblico e sicurezza			0,00		
4	Istruzione e diritto allo studio			0,00		
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali			0,00		
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero			0,00		
7	Turismo			0,00		
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa			0,00		
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	239.132,43	4.694,56	163.389,46		-1,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	251.548,95		402.366,43	176.719,08	-0,56
11	Soccorso civile			0,00		
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5.500,00		15.025,76	30.511,35	1,03
13	Tutela della salute			0,00		
14	Sviluppo economico			0,00		
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale			0,00		
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			0,00		
17	Energia e diversificazione			0,00		
<b>TOTALE</b>		<b>1.080.992,19</b>	<b>355.710,74</b>	<b>1.010.539,46</b>	<b>374.937,54</b>	<b>-0,63</b>

Le spese di investimento sono relative a:

- interventi in campo informatico per 167 mila euro (finanziati da trasferimenti dei comuni) ;
- interventi di sistemazione, rifacimento e miglioramento viabilità, nonché interventi sul territorio del sub ambito montano per euro 176 mila (finanziati da trasferimenti regionali e dal fondo pluriennale vincolato in entrata);
- trasferimento per manutenzione straordinaria ex Opera pia Stradi per 30 mila euro (finanziato da avanzo).

### **Titolo 3° - Spese per incremento di attività finanziarie**

SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Var %
Acquisizione di attività finanziarie					
Concessione di crediti a breve termine					
Concessione di crediti a medio-lungo termine					
Altre spese per incremento di attività finanziarie		2.000,00			
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>2.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

### **Titolo 4° - Rimborso di prestiti**

SPESE PER RIMBORSO PRESTITI					
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Var %
Rimborso quota capitale mutui e prestiti obbligazionari					
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

Come già evidenziato precedentemente l'Unione non ha indebitamento in essere.

### **Titolo 5° - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere**

Si rinvia alla sezione di analisi della gestione di cassa.

## Titolo 7° - Uscite per conto terzi e partite di giro

SPESE CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO					Var %
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	
Spese per partite di giro	76.256,58	217.582,48	721.242,82	683.140,99	-5,28%
Spese per conto terzi	13.096,76	595.844,14	1.905.164,76	1.144.434,43	-39,93%
<b>TOTALE</b>	<b>89.353,34</b>	<b>813.426,62</b>	<b>2.626.407,58</b>	<b>1.827.575,42</b>	<b>-30,42%</b>

Per la natura delle spese, si rinvia ai commenti relativi alle entrate.

### 1.6.3 Il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa

#### IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Si riporta di seguito lo schema riassuntivo del funzionamento del Fondo Pluriennale Vincolato

2016			
ENTRATA		SPESA	
	importo		importo
entrate	1.100	Spese correnti 2016	1.000
		<i>Fpv 2016 ( da pagare anni successivi)</i>	<i>100</i>
<b>Totale</b>	<b>1.100</b>	<b>Totale</b>	<b>1.100</b>

2017			
ENTRATA		SPESA	
	importo		importo
<i>FPV (da anno 2016)</i>	<i>100</i>	Spese correnti 2017 (compresa quota che deriva dal 2016)	<i>1.000+100= 1.100</i>
<i>ENTRATE 2017</i>	<i>1.110</i>	<i>Fpv 2017 (da pagare anni successivi)</i>	<i>110</i>
<b>Totale</b>	<b>1.210</b>	<b>Totale</b>	<b>1.210</b>

Come si evince dal prospetto gli stanziamenti di spesa di un'annualità possono risultare superiori per effetto del "trascinamento" di spese di esercizi precedenti che hanno già avuto adeguata copertura finanziaria nell'esercizio in cui si sono "formate" le spese.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata al 31/12/2017 è pari a:

<b>FPV</b>	<b>2017</b>
FPV – parte corrente	€ 164.650,22
FPV – parte capitale	€ 106.659,17

#### **IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa**

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale. Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG, è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

<b>FPV</b>	<b>2017</b>
FPV – parte corrente	€ 113.967,64
FPV – parte capitale	€ 153.067,18

Per la distribuzione del fondo pluriennale vincolato all'interno delle varie missioni, si rinvia al corrispondente allegato al rendiconto.

## 2. ASPETTI ECONOMICI PATRIMONIALI

### 2.1 - Criteri di formazione

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

L'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico ha provveduto alla rilevazione contabile dei fatti gestionali sotto tre aspetti: finanziario, economico e patrimoniale.

Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, salvo le eccezioni previste dal principio contabile concernente la contabilità economico-patrimoniale, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese. Con particolare riferimento a questo ultimo punto si ipotizza che la competenza economica dell'operazione coincida con la competenza finanziaria, (ciò attraverso le opportune scritture di assestamento).

## 2.2 - Il Conto Economico

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica.

Il principio della competenza economica consente di imputare a ciascun esercizio costi/oneri e ricavi/proventi.

I proventi, cioè i componenti positivi del conto economico, correlati all'attività istituzionale sono di competenza economica dell'esercizio in cui si verificano le seguenti due condizioni:

- è stato completato il processo attraverso il quale sono stati prodotti i beni o erogati i servizi dall'amministrazione pubblica;
- l'erogazione del bene o del servizio è già avvenuta, cioè si è concretizzato il passaggio sostanziale (e non formale) del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi.

I costi, cioè i componenti negativi del conto economico, derivanti dall'attività istituzionale sono correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Per gli oneri derivanti dall'attività istituzionale, il principio della competenza economica si realizza:

- per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione di servizi o cessione di beni realizzati. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente o sulla base di assunzioni del flusso dei costi;
- per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione (tipico esempio è rappresentato dal processo di ammortamento);
- per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio perché associati a funzioni istituzionali o al tempo, ovvero perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo economico negativo dell'esercizio. Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali di ogni amministrazione pubblica.

La gestione comprende le operazioni attraverso le quali si vogliono realizzare le finalità dell'ente. I componenti negativi sono riferiti ai consumi dei fattori impiegati, quelli positivi consistono nei proventi e ricavi conseguiti in conseguenza dell'affluire delle risorse che rendono possibile lo svolgimento dei menzionati processi di consumo.

Il conto economico comprende:

(a) proventi ed oneri, derivanti da impegni ed accertamenti di parte corrente del bilancio, rettificati al fine di far partecipare al risultato della gestione solo i valori di competenza economica dell'esercizio;

(b) le sopravvenienze e le insussistenze;

(c) gli elementi economici non rilevati nel conto del bilancio che hanno inciso sui valori patrimoniali modificandoli.

Il principio di valutazione applicato al conto economico é quello della competenza economica che, in base al sistema contabile adottato dall'Ente, ha portato:

- ad una valutazione dei ricavi: ottenuta rettificando gli accertamenti di parte corrente del bilancio ed, in alcuni casi, ad una valutazione unicamente sulla base di elementi economici, non essendoci una corrispondente rilevazione finanziaria;

- ad una valutazione dei costi: conseguente a rettifiche degli impegni di parte corrente del bilancio ed, in alcuni casi, ad una valutazione unicamente sulla base di elementi economici, non essendoci una corrispondente rilevazione finanziaria.

Anche se non rilevati dalla contabilità finanziaria, ai fini della determinazione del risultato economico dell'esercizio, si considerano i seguenti componenti positivi e negativi:

- le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;

- le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri. L'accantonamento ai fondi rischi ed oneri di competenza dell'esercizio è effettuato anche se i rischi e gli oneri sono conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data di approvazione della delibera del rendiconto della gestione;

- le perdite di competenza economica dell'esercizio;

- le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;

- le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;

- le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;

- le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione, determinati secondo criteri di competenza economica in base alle disposizioni del D.Lgs 118/2011.

Si riportano di seguito i risultati sintetici esposti nel conto economico .

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Proventi da tributi	1.910,00	87.391,00
Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00
Proventi da trasferimenti e contributi	14.569.356,13	14.012.320,48
Ricavi dalla vendite e prestazioni	112.503,40	141.424,57
Altri ricavi e proventi	274.899,53	216.072,75
<b>Componenti positivi della gestione</b>	<b>14.958.669,06</b>	<b>14.457.208,80</b>
Acquisto di beni	24.854,89	20.374,29
Prestazioni di servizio	5.639.280,51	5.827.516,36
Utilizzo beni di terzi	280.898,03	317.811,40
Trasferimenti e contributi	5.368.033,79	4.219.014,15
Personale	539.519,37	645.688,97
Ammortamenti	268.808,68	331.369,81
Accantonamenti per rischi	18.970,86	17.832,04
Oneri diversi di gestione	2.882.757,58	2.980.201,11
<b>Componenti negativi della gestione</b>	<b>15.023.123,71</b>	<b>14.359.808,13</b>
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE DERIVANTE DA ATTIVITA' FINANZIARIA</b>	<b>-64.454,65</b>	<b>97.400,67</b>
Oneri finanziari	-60.000,00	-62.076,01
Sopravvenienze attive	222.755,97	193.927,11
Plusvalenze patrimoniali		
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	-52.586,16	-88.235,83
Minusvalenze patrimoniali		
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>45.715,16</b>	<b>141.015,94</b>
IMPOSTE	36.118,31	39.505,84
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>9.596,85</b>	<b>101.510,10</b>

L'importo più consistente dei componenti positivi della gestione è costituito dai proventi da trasferimenti e contributi.

Sono collocati in questa area anche i ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici, determinati da canoni di locazione, di occupazione spazi ed aree pubbliche e di concessione di servizi pubblici.

I proventi da trasferimenti e contributi comprendono la quota annuale di contributi agli investimenti (A3b), gli importi corrispondenti alle quote di ammortamento delle immobilizzazioni finanziati da contributi pubblici, per la parte corrispondente ai costi rilevati nel medesimo conto economico, (per l'annualità 2017 i "ricavi pluriennali " sono pari ad € 297.981,92).

Componenti negativi della gestione:

I costi sono commisurati agli impegni di spesa di parte corrente al netto dell'IVA a credito per le attività gestite in regime d'impresa e rettificati in funzione dei risconti segnalati dalla contabilità analitica.

Particolari annotazioni devono essere segnalate con riferimento agli ammortamenti, quantificati applicando alle consistenze di inventario al 31/12/2017 le seguenti percentuali indicate dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale.

TIPOLOGIA BENE	ALIQUTA	TIPOLOGIA BENE	ALIQUTA
Mezzi di trasporto stradali leggeri	20%	Equipaggiamento e vestiario	20%
Mezzi di trasporto stradali pesanti	10%	Materiale bibliografico	5%
Automezzi ad uso specifico	10%	Mobili e arredi per ufficio	10%
Macchinari per ufficio	20%	Mobili e arredi per alloggi e pertinenze	10%
Impianti e attrezzature	5%	Mobili e arredi per locali ad uso specifico	10%
Hardware	25%	Strumenti musicali	20%
Fabbricati ad uso abitativo commerciale istituzionale	2%	Opere dell'ingegno - software	20%

Gli ammortamenti per le immobilizzazioni materiali ed immateriali, che non trovano riscontro nella contabilità finanziaria, ammontano ad € 297.981,92.

**Il risultato della gestione finanziaria** si compone dai proventi ed oneri finanziari, i proventi sono per la remunerazione dei debiti contratti a finanziamento degli investimenti dell'ente, inoltre, vi affluiscono i dividendi distribuiti dalle società partecipate e gli interessi attivi; nelle rettifiche di valore delle attività finanziarie confluiscono gli adeguamenti di valore delle attività patrimoniali con particolare riferimento alla valutazione delle partecipazioni detenute dall'Ente.

Il valore iscritto a patrimonio è pari al valore del patrimonio netto societario per la percentuale di partecipazione detenuta (facente riferimento all'ultimo bilancio approvato dalle Società partecipare con data 31/12/2016).

**Il risultato della gestione straordinaria**, determinato dai componenti di reddito non riconducibili alle voci precedenti o perché estranei alla gestione caratteristica dell'ente (quali le plusvalenze da dismissioni di beni).

#### Proventi e oneri straordinari

Sono indicate tra i proventi:

- le sopravvenienze e insussistenze del passivo, dovute alla cancellazione di debiti insussistenti già contabilizzati nel conto del patrimonio dell'esercizio precedente, cioè i minori residui rilevabili dal bilancio finanziario

Sono indicati tra gli oneri:

- le insussistenze dell'attivo rappresentate dalla cancellazione di crediti già iscritti nel conto del patrimonio e riconosciuti insussistenti in sede di riaccertamento dei residui
- le minusvalenze patrimoniali

**Il risultato dell'esercizio** è pari ad € 101.510,10 al netto delle imposte.

La quota di accantonamento al fondo svalutazione crediti contabilizzata nel conto economico, tiene conto dell'incremento del fondo svalutazione crediti a rendiconto 2017, rispetto a quello iscritto a bilancio nel 2016.

Il fondo rischi per spese legali ed altri accantonamenti prudenziali, è stato aumentato di € 17.832,04.

Tali fondi trovano riscontro nelle quote accantonate del risultato di amministrazione.

### **2.3 Lo Stato Patrimoniale**

Lo stato patrimoniale evidenzia i risultati della gestione patrimoniale rilevata dalla contabilità economica e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni avvenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale.

Il patrimonio dell'Ente è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, suscettibili di valutazione; il risultato patrimoniale dell'Ente viene contabilmente rappresentato come differenziale, determinando la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Gli inventari, risultano aggiornati grazie ad un sistema di rilevazioni anche informatiche, che consentono l'aggiornamento sistematico degli stessi, allo stato dell'effettiva consistenza del patrimonio.

I criteri applicati per la valutazione delle attività e passività del patrimonio comunale sono quelli stabiliti dal D.Lgs. n.118/2011 dall'art. 230 del D.Lgs. n°267/2000, contestualmente ai criteri della prudenza, della continuazione dell'attività, della veridicità e correttezza, di cui alle regole ed ai principi di contabilità generale.

Strumento della contabilità patrimoniale sono gli inventari relativi alle attività e passività del patrimonio.

Il conto del patrimonio è stato redatto recependo dati ed informazioni provenienti dalla contabilità economica, ed evidenziando quanto segue:

## ATTIVO:

- Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.
- le immobilizzazioni vengono indicate al netto dei relativi fondi di ammortamento.

## PASSIVO:

- le entrate per conferimento di capitali che hanno finanziato le immobilizzazioni vengono accantonate e ridotte anno per anno, imputando tra i ricavi del conto economico (alla voce proventi da trasferimenti e contributi) una quota pari alla percentuale di ammortamento dei beni patrimoniali alla cui realizzazione hanno contribuito (è la cosiddetta operazione di "sterilizzazione degli investimenti" che consente di non far gravare sulla determinazione delle tariffe dei servizi le quote di ammortamento relative a beni realizzati con capitali di terzi);
- gli oneri di urbanizzazione che finanziano spese di investimento, in ossequio ai nuovi principi contabili, sono contabilizzati nel patrimonio netto quale quota delle riserve da permessi di costruire.

## CONTI D'ORDINE:

Nei conti d'ordine sono rilevati gli impegni relativi al fondo pluriennale vincolato in conto capitale in quanto trattasi di opere in fase di realizzazione nei prossimi esercizi.

Si riporta di seguito i risultati sintetici esposti nello Stato Patrimoniale.

<b>VOCI DI SINTESI DELL'ATTIVO</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>+/-</b>
Immobilizzazioni immateriali	392.838,95	294.264,88	-98.574,07
Immobilizzazioni materiali	689.441,05	662.338,02	-27.103,03
Immobilizzazioni finanziarie	3.634,98	3.634,98	0,00
Rimanenze	-	0	0
Crediti	11.777.257,63	12.469.994,70	692.737,07
Attività finanziarie non immobilizzate			0
Disponibilità liquide			0,00
Ratei e risconti attivi			0,00
<b>Totale</b>	<b>12.863.172,61</b>	<b>13.430.232,58</b>	<b>567.059,97</b>

<b>VOCI DI SINTESI DEL PASSIVO</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>+/-</b>
Patrimonio netto	81.215,03	182.725,13	101.510,10
Fondi rischi e oneri	118.119,65	151.451,69	33.332,04
Debiti	11.031.705,59	11.379.984,85	348.279,26
Contributi agli investimenti	1.074.433,93	944.159,12	-130.274,81
Ratei e altri risconti passivi	557.698,41	771.911,79	214.213,38
<b>Totale</b>	<b>12.863.172,61</b>	<b>13.430.232,58</b>	<b>567.059,97</b>

Lo stato patrimoniale nella sua consistenza finale indica la situazione patrimoniale di fine esercizio, evidenziando i valori delle attività e passività.

LE ATTIVITÀ sono esposte in ordine decrescente di liquidità, in relazione all'arco temporale necessario affinché ciascuna forma di impiego si trasformi, senza perdite, in risorse monetarie:

- l'attivo immobilizzato, costituito dai beni immobili (fabbricati, terreni, ecc...) e mobili di proprietà dell'ente, nonché dalle partecipazioni e dai crediti a medio-lungo termine; rappresenta la parte di capitale impiegato per un arco temporale di medio-lungo periodo;

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

L'inventario dei beni dell'Ente aggiornato al 31/12/2017 ha generato le risultanze delle immobilizzazioni materiali ed immateriali riportate nell'attivo patrimoniale, le stesse comprendono gli incrementi di valore delle singole immobilizzazioni, le nuove acquisizioni, le dismissioni nonché gli ammortamenti ed alcune correzioni di valore contabilizzate anche nel conto economico.

- L'attivo corrente, costituito:

1) dai crediti e dai titoli che non costituiscono immobilizzazioni.

Crediti di funzionamento. I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.

Il fondo svalutazione crediti portato in detrazione dei crediti stessi ammonta a 42.336.

Nello Stato patrimoniale, il Fondo svalutazione crediti non è iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Le azioni e i titoli detenuti per la vendita nei casi consentiti dalla legge, sono valutati al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato (non sussiste la tipologia per il nostro ente).

Disponibilità liquide costituite dal fondo finale di cassa e dai depositi bancari.

2) dai risconti, in quanti assimilabili alle liquidità differite i ratei ed i risconti attivi.

LE PASSIVITÀ si riferiscono alle fonti di finanziamento, esposte in ordine decrescente di esigibilità, ossia in funzione delle rispettive scadenze:

- il patrimonio netto, che ha scadenza illimitata essendo costituito dalle risorse proprie dell'ente (netto patrimoniale), dalle riserve (da risultato economico di esercizi precedenti, da capitale, da permessi di costruire per la parte destinata al finanziamento degli investimenti, e dal risultato economico dell'esercizio).

Il patrimonio netto all'interno di un'unica posta di bilancio, alla data di chiusura del bilancio, è articolato nelle seguenti poste:

a) fondo di dotazione;

b) riserve;

c) risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.

<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>+/-</b>
Fondo di dotazione	4.830,62	4.830,62	0,00
<b>Riserve</b>	<b>69.686,56</b>	<b>76.384,41</b>	<b>6.697,85</b>
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	69.661,27	76.359,12	6.697,85
<i>da capitale</i>	25,29	25,29	0,00
<i>da permessi da costruire</i>			0,00
Risultato economico dell'esercizio		101.510,10	
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>144.203,74</b>	<b>182.725,13</b>	<b>13.395,70</b>

- i fondi rischi e oneri, costituiti dal fondo rischi per spese legali e dal fondo per perdite future delle società partecipate, trova riscontro nella parte accantonata dell'avanzo di amministrazione;

- i debiti in essere alla fine dell'esercizio, distinti in:

Debiti da finanziamento. Sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.

Debiti verso fornitori. I debiti funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento. I debiti sono esposti al loro valore nominale.

Altri Debiti: rilevato il debito vs il personale dipendente per gli incrementi contrattuali da corrispondere a seguito del rinnovo del contratto nazionale.

- Ratei e Risconti e Contributi agli investimenti. I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424 - bis, comma 6, codice civile. I ratei passivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura.

I Risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

I contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio. Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento.

## 4. ULTERIORI INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE

Si riportano di seguito le altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

### 4.1 Equilibri costituzionali.

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012 .

L' art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza di cassa, del:

- a) saldo tra le entrate finali e le spese finali;
- b) saldo tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti.

L'Unione non è soggetta alla L. 243/2012.

#### 4.2 Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

L'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico non ha prestato garanzie a favore di enti o altri soggetti.

#### 4.3 Oneri e impegni finanziari risultanti al 31/12/2017, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

#### 4.4 Elenco dei propri enti ed organismi strumentali.

Ai sensi dell'art 1 comma 2b) "per organismi strumentali delle regioni e degli enti locali si intendono le loro articolazioni organizzative, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale contabile, prive di personalità giuridica. Gli organismi strumentali dell'Unione sono:

DENOMINAZIONE	ATTIVITÀ
ISTITUZIONE DEI SERVIZI ALLA PERSONA	Organizzazione e gestione di servizi alla persona, in ambito

Gli enti strumenti sono:

DENOMINAZIONE	ATTIVITÀ
GAL ANTICO FRIGNANO E APPENNINO REGGIANO	valorizzazione e promozione di attività produttive, eccellenze ambientali, culturali, unicità del paesaggio

#### 4.5 Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

Le società partecipate dall'Unione sono:

DENOMINAZIONE	ATTIVITÀ	% PARTECIPAZIONE
Lepida spa	Realizzazione e gestione rete regionale a banda larga e servizi di connettività	0,0016%

#### 4.6 Gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Si riporta nella tabella sottostante l'informativa sugli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con le società controllate e partecipate, asseverata dai rispettivi organi di revisione. Non si rilevano discordanze.

Organismo partecipato	% di partecip.	Debito Unione comunicato dalla Società	Debito Unione conservato nei residui passivi del conto del bilancio	Credito Unione comunicato dalla Società	Credito Unione conservato nei residui attivi del conto del bilancio	Discordanze
Lepida SPA	0,00016%	0,00	0,00	0,00	0,00	
Istituzione per la gestione dei servizi alla persona		58.011,72	58.011,72	29.783,49	29.783,49	

#### 4.7 Spese di personale

Rispetto al contenimento della spesa personale all'interno delle gestioni associate sovracomunali (tra le quali quelle svolte c/o Unioni di Comuni) l'attuale art. 14, comma 31-quinquies del D.L. 78/2010 come introdotto dall'1, comma 450, della Legge 190/2014 31-quinquies stabilisce che "(...) Nell'ambito dei processi associativi di cui ai commi 28 e seguenti, le spese di personale e le facoltà assunzionali sono considerate in maniera cumulata fra gli enti coinvolti, garantendo forme di compensazione fra gli stessi, fermi restando i vincoli previsti dalle vigenti disposizioni e l'invarianza della spesa complessivamente considerata (...) "(...) possa legittimamente operare (...)” solo "(...) nell'ipotesi di associazione di più funzioni che la legge impone obbligatoriamente ai Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti (...)". (In tal senso: Corte dei Conti Lombardia deliberazioni N. 6/2016, N. 8/2016 N. 173/2015 e N. 457/2015 - Corte dei Conti Lombardia deliberazioni N. 173/2015 e 313/2015 - Corte dei Conti Emilia Romagna deliberazione N. 103/2015)

In linea con il dato normativo l'attuale giurisprudenza contabile (tra le quali Sentenza Corte dei Conti Sezione Lombardia N. 124/2013 - ) stabilisce che - per quanto concerne le

modalità di computo delle spese di personale delle Unioni di Comuni - ha da tempo valorizzato una considerazione sostanziale, secondo la quale la disciplina vincolistica in tale materia non può incidere solo per il personale alle dirette dipendenze dell'Ente, ma anche per quello che svolge la propria attività al di fuori dello stesso e, comunque, per tutte le forme di esternalizzazione.

Ciò significa che l'Amministrazione al fine di rendere correttamente le certificazioni e attestazioni relative al rispetto dei parametri di spesa per il personale previste dalla vigente normativa, dovrà conteggiare la quota parte di spesa personale sostenuta dall'Unione che sia riferibile ai Comuni partecipanti alla stessa.

Allo scopo di ottemperare alla corretta imputazione della spesa personale l'Unione Comuni Distretto Ceramico ha individuato/adottato idonei criteri per determinare la misura della spesa di personale propria dell'Unione che sia riferibile pro quota ai singoli Comuni partecipanti alla gestione sovracomunale (Corte dei Conti Sezione Autonomie N. 8/2011). “Questo – continua la sentenza della Corte dei Conti Sezione Lombardia N. 124/2013 - in quanto le norme vincolistiche in materia di spesa personale prendono a riferimento la spesa non già della forma associativa in quanto Entità autonoma, ma quella del singolo Ente a cui si somma la quota parte riferita all'Unione (...) Tale criterio, sommando la spesa del personale dell'Ente e la quota parte di spesa dell'Unione, riferita all'Ente, ha il duplice pregio, sia pur in un'ottica sostanziale, di far emergere la spesa nella sua integralità, e di vanificare eventuali operazioni di esternalizzazione con finalità elusive dei limiti stabiliti per legge (...)”.

In linea con il dato giurisprudenziale e normativo l'Unione Comuni Distretto Ceramico nel riparto della spesa di personale tra gli Enti aderenti all'Unione ha adottato il criterio di cui alla delibera N. 8/2011 della Corte dei Conti Sezione Autonomie ovvero: *“(...) il contenimento dei costi del personale dei Comuni deve essere valutato sotto il profilo sostanziale, sommando alla spesa di personale propria la quota parte di quella sostenuta dall'Unione dei Comuni (...)”* (in tal senso, vedasi, Verbale Collegio dei Revisori N. 25 del 27/01/2016).

Rispetto al dettaglio/riparto della spesa personale dell'Unione Comuni Distretto Ceramico si riporta di seguito il dettaglio di riparto della spesa personale tra i singoli Enti aderenti all'Unione ex comma 557 art.1, Legge n.296/2006 (finanziaria 2007):

A) Riparto spesa personale - Consuntivo 2016 - ex comma 557 L. 296/2007 - conseguente alla fusione tra Unione Comuni “Dolo Dragone Secchia” ed Unione Comuni Distretto Ceramico c/o Comuni di Palagano Frassinoro e Montefiorino:

<b>SPESA PERSONALE DERIVANTE DALLA DISCIOLTA UNIONE "VALLI DOLO DRAGONE SECCHIA" *</b>	
Macroaggregato 01	€ 237.113,41
Macroaggregato 02	€ 16.215,13
Macroaggregato 03	€ 3.354,40
<b>Totale A</b>	<b>€ 256.682,94</b>
Spese per rimborsi missioni	€ 79,40
Indennità vacanza contrattuale (Oneri diretti- Riflessi ed IRAP)	€ 1.222,28
<b>Totale B</b>	<b>€ 1.301,68</b>
<b>SPESA PERSONALE (A-B)</b>	<b>€ 255.381,26</b>
* SPESA DI PERSONALE AL LORDO DEI RINNOVI CONTRATTUALI ED AL NETTO DELLE COMPONENTI ESCLUSE	

Ex delibera di Giunta Unione N. 14 del 8/03/2017 avente ad oggetto: "RICOGNITORIA TETTI SPESA PERSONALE EX UNIONE "VALLI DOLO DRAGONE SECCHIA" TRIENNIO 2011/2013 E PRESA D'ATTO RIPARTO DELLA STESSA IN CAPO AI COMUNI DI PALAGANO - FRASSINORO - MONTEFIORINO A SEGUITO DELLA FUSIONE C/O UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO" la predetta spesa deve essere imputata/cristallizzata in capo ai Comuni di Palagano, Frassinoro e Montefiorino secondo il criterio di riparto: "popolazione residente al 31/12 dell'anno precedente".

Definizione delle percentuali di riparto ANNO 2016:

% RIPARTO CRITERIO POPOLAZIONE AL 31/12/2015	
FRASSINORO (Pop: 1926)	30
MONTEFIORINO (Pop: 2.203)	35
PALAGANO (Pop: 2196)	35

Dettaglio del riparto spesa personale ex comma 557 L. 296/2007 - Consuntivo 2016 - quota/parte derivante dalla disciolta Unione "Valli Dolo Dragone Secchia" in capo ai Comuni di Frassinoro, Palagano e Montefiorino:

Comune	% Riparto	
FRASSINORO	30	€ 76.614,38
MONTEFIORINO	35	€ 89.383,44
PALAGANO	35	€ 89.383,44

Specifica delle voci "ricomprese" ed "escluse" all'interno del tetto di spesa personale ANNO 2016 da imputare ai Comuni di Palagano Frassinoro e Montefiorino come sopra precisato:

<b>COMPONENTI CONSIDERATE NELLA DETERMINAZIONE DELLA SPESA PERSONALE DIPENDENTI EX UNIONE "VALLI DOLO DRAGONE SECCHIA":</b>	
Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e determinato ex Unione "Valli Dolo	€ 185.607,00
Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	€ 51.506,41
IRAP	€ 16.215,13
Buoni pasto	€ 3.275,00
Spese per rimborsi missioni	€ 79,40
<b>TOTALE</b>	<b>€ 256.682,94</b>

<b>COMPONENTI ESCLUSE DALLA DETERMINAZIONE DELLA SPESA PERSONALE:</b>	
Spese per rimborsi missioni	€ 79,40
Oneri derivanti dall'indennità di vacanza contrattuale (oneri diretti-Riflessi ed IRAP)	€ 1.222,28
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.301,68</b>

B) Riparto spesa personale ex comma 557 L. 296/2007 (Consuntivo 2016) in capo ai Comuni aderenti all'Unione Comuni Distretto Ceramico (Sassuolo - Formigine - Fiorano Modenese - Maranello - Palagano - Frassinoro - Montefiorino - Prignano sulla Secchia) per le funzioni conferite in Unione e/o gestite in modalità sovracomunale (convenzione ex art. 30 D.Lgs 267/2000):

	FORMIGINE	SASSUOLO	MARANELLO	FIORANO	UNIONE	PRIGNANO	FRASSINORO	PALAGANO	MONTEFIORINO
SPESA PERSONALE S.I.A.	-682,31	-25.673,02	-32.700,20	29.703,06	0,00	10.085,16	5.867,85	6.580,36	6.819,10
SPESA PERSONALE UFFICIO COMUNE	65.893,44	-135.860,93	86.718,11	-67.056,00	0,00	18.718,40	9.621,46	10.960,28	11.005,24
Cococo Sassuolo	1.648,31	-3.782,05	830,69	821,16	0,00	179,31	92,17	104,99	105,42
Td Maranello	10.775,93	12.780,64	-32.075,33	5.368,41	0,00	1.172,23	602,54	686,38	689,20
SPESA PERSONALE SERVIZIO AFFISSIONI	4.763,72	24.490,99	-41.677,63	12.232,15	0,00	190,77	0,00	0,00	0,00
BUONI PASTO	5.225,13	-5.094,65	2.319,65	3.028,35	-6.965,00	540,43	285,96	328,79	331,34
TD S.i.a.	18.719,08	26.498,73	11.943,25	12.588,65	-74.820,00	1.742,09	1.013,60	1.136,68	1.177,92
RUOLO SIA	7.381,55	10.449,33	4.709,62	4.964,12	-29.504,00	686,97	399,69	448,23	464,49
DIRIGENTE Ufficio Comune	23.207,07	27.524,41	11.695,50	11.561,43	-80.773,00	2.524,51	1.297,63	1.478,19	1.484,26
TD Servizi sociali	0,00	0,00	2.709,71	15.905,98	-54.067,69	2.935,53	9.904,59	11.282,80	11.329,08
TD+RUOLO Coord.Pedag.	28.464,48	33.759,89	14.345,04	14.180,59	-90.750,00	0,00	0,00	0,00	0,00
INTERNALE CpF	0,00	0,00	35.702,00	0,00	-35.702,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CENTRO GIOCHI "LA TROTTOLA"	9.519,39	-21.849,51	4.799,47	4.743,12	0,00	1.037,45	533,64	606,56	609,88
SERVIZI PRIMA INFANZIA (Coord.Pedagogico)	-4.417,03	2.393,55	1.017,53	1.005,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ATTIVITA' SANZIONATORIA POLIZIA MUNICIPALE	21.733,65	-61.689,06	19.096,77	19.786,26	0,00	1.072,38	0,00	0,00	0,00
<b>Quota da riparto spese Unione (da riportare su Tetto co.557)</b>	<b>192.232,41</b>	<b>-116.051,68</b>	<b>89.434,18</b>	<b>68.833,23</b>	<b>-372.581,69</b>	<b>40.885,23</b>	<b>29.619,13</b>	<b>33.613,26</b>	<b>34.015,93</b>

Si precisa che:

- 1) la programmazione del fabbisogno di personale è stata improntata al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa personale;
- 2) gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

In tal senso determinazione N. 481/2016 di costituzione del Fondo Risorse Decentrate Unione Comuni Distretto Ceramico anno 2016 .

Di seguito dettaglio del Fondo Risorse Decentrate 2016:

DESCRIZIONE	ANNO 2015	ANNO 2016	NOTE
RISORSE STABILI	€ 56.195,82	€ 56.195,82	
	€ - 6.940,31	€ - 6.940,31	Taglio sul Fondo 2015 rispetto al consolidamento delle decurtazioni 2014
	€ 49.255,51	€ 49.255,51	Raffronto Fondo parte stabile anni 2015/2016
		- € 0	Riduzione parte stabile per rispetto limite tetto Fondo stabile 2015 ex art. 1, comma 236, L. 208/2015 primo periodo
<b>TOTALE RISORSE STABILI</b>	<b>€ 49.255,51</b>	<b>€ 49.255,51</b>	<b>Tetto Fondo parte stabile anno 2016</b>
RISORSE VARIABILI	€ 0,00	€ 1.277,16	Art. 15, comma 2, (massimo 1,2% M.S. 1997 - 106.430,45)
RISORSE STERILIZZABILI (Piani di razionalizzazione)	- € 0,00	-€ 0,00	
	€ 0,00	€ 1.277,16	Raffronto Fondo parte variabile anni 2015/2016
		-€ 1.277,16	Riduzione parte variabile per rispetto limite tetto Fondo stabile 2015
<b>TOTALE RISORSE VARIABILI</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>Tetto Fondo parte variabile anno 2016</b>
<b>FONDO RIDETERMINATO</b>	<b>€ 49.255,51</b>	<b>€ 49.255,51</b>	Verifica rispetto limite Fondo risorse decentrate 2016 rispetto Fondo 2015
+ RISORSE STERILIZZATE (Piani di razionalizzazione)	€ 0,00	€ 0,00	
<b>TOTALE RISORSE DECENTRATE</b>	<b>€ 49.255,51</b>	<b>€ 49.255,51</b>	Ante verifica riduzione ex art. 9 comma 2-bis secondo periodo (ovvero riduzione a seguito eventuale diminuzione personale)

Si precisa che - ex art. 1, comma 236, della legge 28/12/2015, n. 208 (stabilità 2016) - verificati i presenti/assenti al 01/01- 31/12 2015 e 01/01-31/12/2016 non si è dovuta operare alcuna decurtazione per personale cessato.

#### **4.8 Indice di tempestività dei pagamenti**

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è un parametro introdotto e disciplinato dall'art. 8 D.L. 24/04/2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23/06/2014, n. 89, e dal DPCM 22 settembre 2014, che ne ha definito le modalità di calcolo e di pubblicazione sul sito dell'Amministrazione, alla sezione "Amministrazione trasparente".

L'indicatore è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture, per cui il calcolo dello stesso va eseguito inserendo:

al NUMERATORE - la somma dell'importo di ciascuna fattura pagata nel periodo di riferimento moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori;

al DENOMINATORE - la somma degli importi di tutte le fatture pagate nel periodo di riferimento.

Il risultato di tale operazione determinerà l'unità di misura che sarà rappresentata da un numero che corrisponde a giorni.

Tale numero sarà preceduto da un segno - (meno), in caso di pagamento avvenuto mediamente in anticipo rispetto alla scadenza della fattura.

Si riporta di seguito l'indicatore di tempestività dei pagamenti di cui al DPCM 22/09/2014 e

<b>l'indicatore di tempestività dei pagamenti 2017</b>	<b>34,39 gg</b>
--	-----------------